

IL DECALOGO DE “ I FILI” PER IL MALATO ACUTO

a cura di Rosanna Vagge

	ORIENTAMENTO FAST	ORIENTAMENTO SLOW
1. METODO	Riduzionista, basato sul rapporto evento-effetto, orientato alla definizione della malattia: <u>diagnosi e trattamento</u>	Sistemico, basato sulla complessità dei rapporti contesto/ storia clinica – evento – possibili effetti, orientato all’ipotesi probabilistica di malattia: <u>prevede</u> l’errore e l’eccezione e <u>previene</u> le complicanze
2. MEDICO	<u>Orientamento correttivo e affidatario:</u> Analizza e corregge: parametri funzionali, singoli organi e apparati Affida: agli specialisti	<u>Orientamento valutativo e integrativo:</u> Valuta la persona nella globalità Corregge i sintomi prioritari Integra le valutazioni specialistiche
3. PAZIENTE	Un organismo da indagare al fine di rimuovere disfunzioni che ne compromettano la sopravvivenza e/o ne ledano la funzionalità	Una persona, il cui organismo sia da salvaguardare, rimuovendo disfunzioni che ne compromettano la sopravvivenza e/o ne ledano la funzionalità
4. OBIETTIVI	Orientati al controllo dei sintomi e alla guarigione o stabilizzazione della malattia	Orientati al percorso diagnostico e terapeutico che tiene conto, nei limiti del possibile, delle priorità, aspettative e preferenze del paziente
5. TRATTAMENTI	Centrati sulla correzione dei meccanismi fisiopatologici delle malattie	Centrati sull’insieme dei fattori che costituiscono una minaccia per la vita o la perdita di una funzione d’organo
6. CURE	Affidate a specialisti che lavorano in modo prevalentemente isolato, perché focalizzato su situazioni specifiche	Affidate a professionisti che lavorano in team e si scambiano informazioni
7. DECISIONI	Adesione a procedure e protocolli standardizzati (prevale l’ <u>orientamento difensivo</u>)	Applicazione delle procedure e protocolli, adattandoli quanto più possibile, al contesto e alla situazione personale del paziente (prevale l’ <u>orientamento clinico</u>)
8. RISULTATI	<u>Orientamento tecnicistico</u> Dipendono da relazioni lineari di causa-effetto, statiche, isolate, ripetibili e riproducibili	<u>Orientamento relazionale</u> Dipendono da sistemi dinamici, adattabili, interconnessi, multidimensionali, aperti al cambiamento nel corso del processo
9. CONCLUSIONI	Analisi quantitative centrate sulla media, perseguono l’omologazione	Analisi qualitative centrate sul processo e sugli esiti, tengono conto della varianza
10. SALUTE	Intesa come recupero dello stato di benessere fisico, psichico e sociale dopo la malattia	Intesa come capacità di adattarsi all’ambiente fisico e sociale, superando la malattia e/o la limitazione funzionale